

Stefania Casini sul set a New York

All'ombra del nome di Warhol



NEW YORK, 18
La giovane attrice italiana Stefania Casini (nella foto) è scesa in campo nel film di Pietro Germi *Le castagne sono buone*, per poi gettare via, l'uno dopo l'altro, pesanti veli e anacronistici pudori si trova da qualche tempo nella metropoli statunitense, ove sta interpretando un film in qualche modo imprecisamente all'eccezionale pittore, scrittore e cineasta americano Andy Warhol, fondatore del movimento pop.

Il film si intitola *Andy Warhol's bad* (il titolo italiano previsto è *Il mio amico Andy Warhol*) ma sembra che il nome del famoso artista sia stato tirato in ballo solo per questioni commerciali, come una sorta di «specchio» per le allodole. Regista del *Male di Andy Warhol* è, infatti, un certo Jed Johnson ma questo particolare non sarebbe di per sé troppo indicativo (a questo punto, Warhol affido la sua nota trilogia cinematografica, composta da *Frank*, *Heat* e *Heat*, al regista Paul Morrissey) se il nome di Warhol non fosse assente in ogni fase della realizzazione del film, fuorché nel titolo. Tra gli altri interpreti (oltre a Casini, beninteso) figurano l'ex vamp Carroll Baker, Perry King e Susan Tyrrell.

E' morto l'attore William Redfield

NEW YORK, 18
L'attore americano William Redfield è morto a New York per i postumi di una leucemia. Aveva 49 anni.

Nel recente film *Qualcuno indaga sul lato oscuro* di Milos Forman aveva sostenuto la parte di Harding, l'intellettuale.

Tra i film più recenti cui aveva preso parte figurano *Il giustiziere della notte* con Charles Bronson, *Ma papà ti manda sola* con Barbara Strisand e *La pietra che scotta* con Robert Redford.

in breve

Imminente il film su Cassius Clay

HOLLYWOOD, 18
La vita del campione dei pesi massimi Muhammad Ali (ex Cassius Clay) sarà portata sullo schermo nei prossimi mesi.

Il pugile interpreterà la parte di se stesso. Il suo regista sarà Tom Gries, un artigiano che è solito passare dal cinema alla televisione e dai generi più impegnati ai più commerciali.

Il film è tratto dalla biografia di Ali intitolata *The greatest: my own story* («Il più grande: la mia storia») scritta dal giornalista Richard Durham.

A gennaio il Festival di Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 18
Il sesto Festival Internazionale cinematografico di Nuova Delhi si svolgerà dal 3 al 16 gennaio del 1977.

A partecipare alla rassegna sono stati invitati oltre cento paesi fra i quali, per la prima volta, la Repubblica popolare di Cina e il Pakistan.

Ventisei film saranno ammessi a partecipare alla competizione per l'assegnazione del premio «Golden Peacock» («Pavone d'oro»). La giuria sarà composta da due indiani e cinque stranieri, parte attori, ed altri, parte registi e parte critici.

Oltre alla competizione per il «Golden Peacock», il Festival includerà anche una sezione informativa.

Concerto per il quarto centenario di Tiziano

VENEZIA, 18
Il 27 agosto prossimo, a Venezia, cominceranno le celebrazioni per il quarto centenario della morte di Tiziano Vecellio.

In tale ambito sono previste mostre, studi, tavole rotonde e un concerto di musiche rinascimentali composte dagli amici del pittore e dai maggiori compositori attivi in quell'epoca a Venezia.

Il «CVSA», cui è affidato il compito di eseguire le musiche della Venezia cinquecentesca, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Ca' Foscari, dal Comune di Venezia, dal Teatro La Fenice e dalla Regione veneta, è un gruppo vocale e strumentale (25 elementi) che raggruppa i migliori specialisti italiani del settore, formati in questi ultimi anni e provenienti soprattutto da Venezia, Trieste, Torino e Genova.

Si intensificano gli studi sul grande regista

Sul cinema sovietico il segno profondo di Romm

Un vasto lavoro del critico Zak sulla figura e sull'opera dell'autore di «Nove giorni in un anno» e del «Fascismo ordinario» - Un narratore che ha bisogno di gente pronta a seguirlo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 18
Nuovi ed interessanti studi sulla biografia e sull'attività teorica di Michail Il'ic Romm (1901-1971) continuano ad uscire nell'URSS in attesa di una edizione delle «opere complete» già da tempo annunciata e, a quanto ci risulta, in fase di completamento. L'attenzione, in particolare, è concentrata ora sul tipo di «scuola» che Romm ha creato con lezioni e film che vengono oggi considerati come una parte estremamente significativa del processo generale di sviluppo del cinema sovietico. Interessante è, in tal senso, il lavoro del noto critico Mark Zak, che presenta un ampio saggio dedicato al rapporto tra Romm e le condizioni della regia sovietica.

Nell'opera — uscita presso l'editrice Iskusstvo (Mosca) e corredata, tra l'altro, di una ricca documentazione fotografica e dalla filmografia completa del regista — viene messa in rilievo la particolare carriera di Romm.

Una rapida carriera

Nato ad Irkutsk, in Siberia, da una famiglia di socialdemocratici russi esiliati, Romm termina nel 1917 il ginnasio a Mosca, viene ammesso all'istituto artistico. Si impegna nella cultura, ma nel 1918 lascia la scuola per divenire *prodigioni*, e cioè agente per l'ammasso dei generi alimentari. Entra quindi nell'Armata Rossa, prima come soldato semplice, poi come telefonista e, infine, diviene membro di una commissione speciale del quartier generale del consiglio rivoluzionario militare. La sua carriera è estremamente rapida. Stabilita nel 1921 e torna a studiare scultura nella vecchia scuola divenuta, nel frattempo, una facoltà del celebre Vchutefin, l'istituto superiore tecnico-artistico, che termina nel '25. Tenta poi varie attività: vuol fare l'attore, il regista, lo scrittore ecc. Ottenne invece un discreto successo alla «prima mostra agricola» con due enormi statue in legno raffiguranti un operaio e un contadino che, esposte nella zona della mostra (l'attuale Parco Gorki), non sono state più ritrovate.

Terminati gli studi, si impegna in alcune redazioni e traduce dal francese *Le Maupassant* e *Flaubert*. Il passaggio definitivo al cinema avviene solo negli anni '30. Diviene assistente al suo maestro, il regista definitivamente nella regia. Zak, nel libro, riporta alcuni passi dell'autobiografia di Romm a proposito dell'approccio con il mondo del cinema: «Quando sullo schermo ho visto *La corazzata Potemkin* di Eisenstein e *La madre* di Pudovkin, l'accompagnamento sonoro di un pianoforte ho compreso, probabilmente insieme a molti altri, che il cinema esiste come una grande e seria arte. Nella *corazzata* mi ha affascinato la possente forza della nuova arte... Il film come il bisturi del chirurgo visualizza gli avvenimenti con un temperamento violento. Il suono, in pezzi, faceva intervenire nell'azione le masse come esseri vivi con enormi e molteplici teste... La madre mi colpì al cuore, come un canto, come le parole della madre, semplici e severe. Ecco, proprio così deve essere la verità».

Altro giudizio di Romm, che Zak riporta, si riferisce all'atteggiamento nei confronti di Dovgenko: «Nel mio lavoro non vi è niente in comune con Dovgenko: non ho mai tentato di imitarlo, non ho mai preso come maestro, ma proprio *Le terra mi ha svelato la maniera poetica del cinematografo*».

Il libro — dopo la rievocazione biografica — affronta poi i vari aspetti della «teoria» di Romm.

I primi soggetti cinematografici del regista — nota Zak — sono basati su storie «avvincenti»: è la storia della lotta degli operai polacchi contro il regime fascista, dove Romm presenta immagini pittoresche di grande valore. Precedendo quindi nell'analisi delle altre opere, Zak sostiene che una grande influenza su tutta la attività di Romm ha avuto il film di Ermler *Un frammento d'impero*. Altra parte del libro è dedicata alla rievocazione del primo lavoro di Romm, il lungometraggio muto *Boule de suif* tratto da Maupassant che fu, in un certo senso, una rivelazione. Chi vi cercò una Francia «esotica» restò deluso: Romm tese infatti a dare all'opera una caratteristica di «ritratto sociologico dei protagonisti». E in un altro film, *Tredici*, il primo sonoro da lui fatto, noto anche con il titolo *Sanguis sulla sabbia* restò legato alla estraneità di *Boule de suif* in quanto utilizzò pochissimo le nuove possibilità tecniche del sonoro.

Dall'esame della rievocazione critica del dibattito che si sviluppò negli anni '30 a proposito dei vari atteggiamenti di fronte al problema della «limitatezza della tecnica cinematografica» e della «vastità dei contenu-

Il passaggio al film-documento

Infine il *fascismo ordinario* del 1935, e cioè l'opera che più ha fatto «pensare e discutere» il cordone ombelicale tra cinema e teatro non è stato ancora reciso.

Ma la «teatralità» — precisa ora il critico Zak — sconfisse anche lo stesso Romm nel film *Il delitto di via Dante* del 1936. Romm si riprese solo con l'opera successiva, intitolata *Nove giorni in un anno* del 1937. Riuscì infatti a liberarsi — anche nella *fattura* del materiale filmato — dalla «teatralità» alla quale era restato aggranciato nel dopoguerra.

Il passaggio al film-documento

te le questioni». E più oltre, attaccando la «teatralità» nel «cinematografo» affermò che «il cordone ombelicale tra cinema e teatro non è stato ancora reciso».

Ma la «teatralità» — precisa ora il critico Zak — sconfisse anche lo stesso Romm nel film *Il delitto di via Dante* del 1936. Romm si riprese solo con l'opera successiva, intitolata *Nove giorni in un anno* del 1937. Riuscì infatti a liberarsi — anche nella *fattura* del materiale filmato — dalla «teatralità» alla quale era restato aggranciato nel dopoguerra.

Una rapida carriera

te le questioni». E più oltre, attaccando la «teatralità» nel «cinematografo» affermò che «il cordone ombelicale tra cinema e teatro non è stato ancora reciso».

Ma la «teatralità» — precisa ora il critico Zak — sconfisse anche lo stesso Romm nel film *Il delitto di via Dante* del 1936. Romm si riprese solo con l'opera successiva, intitolata *Nove giorni in un anno* del 1937. Riuscì infatti a liberarsi — anche nella *fattura* del materiale filmato — dalla «teatralità» alla quale era restato aggranciato nel dopoguerra.

La «cavalcata» di Maristella



CESENATICO — La giovane attrice Maristella Greco è a cavallo. La frase non vuole significare che ella ha risolto i tanti problemi che ogni ragazza d'oggi ha davanti (fra l'altra la strada per una bella affermazione nel cinema è stata appena imboccata e si presenta piuttosto lunga) ma soltanto che si sta divertendo con un singolare e destrorso: è una farragosa marina culturale al largo di Cesenatico

Il passaggio al film-documento

te le questioni». E più oltre, attaccando la «teatralità» nel «cinematografo» affermò che «il cordone ombelicale tra cinema e teatro non è stato ancora reciso».

Ma la «teatralità» — precisa ora il critico Zak — sconfisse anche lo stesso Romm nel film *Il delitto di via Dante* del 1936. Romm si riprese solo con l'opera successiva, intitolata *Nove giorni in un anno* del 1937. Riuscì infatti a liberarsi — anche nella *fattura* del materiale filmato — dalla «teatralità» alla quale era restato aggranciato nel dopoguerra.

Una rapida carriera

te le questioni». E più oltre, attaccando la «teatralità» nel «cinematografo» affermò che «il cordone ombelicale tra cinema e teatro non è stato ancora reciso».

Ma la «teatralità» — precisa ora il critico Zak — sconfisse anche lo stesso Romm nel film *Il delitto di via Dante* del 1936. Romm si riprese solo con l'opera successiva, intitolata *Nove giorni in un anno* del 1937. Riuscì infatti a liberarsi — anche nella *fattura* del materiale filmato — dalla «teatralità» alla quale era restato aggranciato nel dopoguerra.

La «cavalcata» di Maristella



CESENATICO — La giovane attrice Maristella Greco è a cavallo. La frase non vuole significare che ella ha risolto i tanti problemi che ogni ragazza d'oggi ha davanti (fra l'altra la strada per una bella affermazione nel cinema è stata appena imboccata e si presenta piuttosto lunga) ma soltanto che si sta divertendo con un singolare e destrorso: è una farragosa marina culturale al largo di Cesenatico

Dal 27 al 29 agosto

Alternativa musicale a Lagonegro

Agli Incontri parteciperanno cantautori di età compresa tra i 14 e i 18 anni

Nostro servizio

Dal 27 al 29 agosto, a Lagonegro, in Basilicata, si svolgerà la finalissima degli Incontri d'alternativa musicale, nuova sigla della manifestazione dedicata ai più giovani che, per le precedenti otto edizioni, era nota come «Girondissimo». Negli ultimi anni, tuttavia, è stata rinominata sia come contenuti delle canzoni, sia come età dei partecipanti: di qui, la nuova denominazione.

L'intreccio della rassegna, 1976 è legato a una nuova sezione del concorso, quella che vuole portare gli stessi ragazzi ad essere protagonisti in prima persona non più, cioè, quali soli interpreti di canzoni scritte per loro da autori più o meno professionisti.

Gli incontri prendono parte, come cantautori di età compresa fra i 14 e i 18 anni: diciotto di essi saranno in campo, appunto, a Lagonegro, in rappresentanza di varie regioni, tre quali proposte offriranno, fino a che punto modeste o svincolate dall'immagine dei cantautori relativamente più

discoteca

Pollini e Beethoven
Maurizio Pollini, pianista beethoveniano quasi per antonomasia, approda curiosamente ora a incidiere su disco il suo autore prediletto. In un microscopico Deutsche Grammophon egli ci presenta infatti due tra le ultime sonate del maestro di Bonn, quella in mi maggiore op. 109 (1820) e quella in la bemolle maggiore op. 110 (1821); ed è per fortuna solo l'inizio di una serie che presenterà per intanto le sonate tarde di Beethoven, ma che speriamo si amplii gradualmente fino a comprendere tutte. Come al solito ammiriamo in Pollini la capacità di andar dritti al nucleo musicale, con una sonorità compatta e intensa e una concezione generale che musicalmente rende giustizia a Beethoven come è dato a ben pochi altri interpreti di oggi.

Cori russi

E passiamo alla musica vocale, con un disco Quadrifoglio contenente una serie di pezzi russi in una non sempre impeccabile esecuzione del Coro Russe della cattedrale ortodossa di Parigi diretto da P. V. Spasski. I pezzi sono di autori anonimi, oltre che di Ciaikovski, Ippolitov-Ivanov, Rachmaninov, Borrtian-ki e altri, e offrono un panorama efficace dell'aspetto corale della musica russa che non è tra i più noti, forse, presso il nostro pubblico.

VACANZE LIETE

- BELLARIA-RIMINI - HOTEL LAURA** - Via E. Mauro, 7 - Tel. 0541/44141. Vicino mare, ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. 23-31 Agosto 5400-6000. Settembre 5000-5500 IVA compresa. Direzione Massari. (170)
- RIMINI-MIRAMARE - HOTEL VILLA NADIA** - Tel. 0541/32162. 50 m. mare, tranquillo, parcheggio. 23-31 Agosto-Settembre 4500-5000 complessive. (169)
- RIMINI (MARINA CENTRO) - PENSIONE CUCCIOLO** - Tel. 0541/25743. Vicinissima mare, 33123 m. s. m. ambiente familiare, tranquillo - parcheggio - cucina romagnola camera libere 23-31 agosto 5500 - settembre 4800 prenotate. (150)
- GATTEO MARE - HOTEL RIVIERA** - Tel. 0547/86078. Giardini, piscina, tranquillo, mare, tutte camere serviti e balconi, cucina romagnola, parcheggio. 23-31 agosto 4800 - settembre 5500, ante 6500 tutto compreso, escluse IVA. (5)
- RIVAZZURRA - RIMINI - pensione SWINGER** - Tel. 0541/33123. 50 m. mare, tranquillo - parcheggio - cucina romagnola camera libere 23-31 agosto 5500 - settembre 4800 prenotate. (150)

PICCOLA PUBBLICITÀ

13) VILLEGGIATURE ALBERGHI
Torbole sul Garda. Affittarsi 21 agosto, richiesta settembre, appuntamenti 5/6 persone. Prezzi modici. Telefonare 0464/55457/55191.

Dal 27 al 29 agosto

Alternativa musicale a Lagonegro

Agli Incontri parteciperanno cantautori di età compresa tra i 14 e i 18 anni

Nostro servizio

Dal 27 al 29 agosto, a Lagonegro, in Basilicata, si svolgerà la finalissima degli Incontri d'alternativa musicale, nuova sigla della manifestazione dedicata ai più giovani che, per le precedenti otto edizioni, era nota come «Girondissimo». Negli ultimi anni, tuttavia, è stata rinominata sia come contenuti delle canzoni, sia come età dei partecipanti: di qui, la nuova denominazione.

L'intreccio della rassegna, 1976 è legato a una nuova sezione del concorso, quella che vuole portare gli stessi ragazzi ad essere protagonisti in prima persona non più, cioè, quali soli interpreti di canzoni scritte per loro da autori più o meno professionisti.

Gli incontri prendono parte, come cantautori di età compresa fra i 14 e i 18 anni: diciotto di essi saranno in campo, appunto, a Lagonegro, in rappresentanza di varie regioni, tre quali proposte offriranno, fino a che punto modeste o svincolate dall'immagine dei cantautori relativamente più

discoteca

Pollini e Beethoven
Maurizio Pollini, pianista beethoveniano quasi per antonomasia, approda curiosamente ora a incidiere su disco il suo autore prediletto. In un microscopico Deutsche Grammophon egli ci presenta infatti due tra le ultime sonate del maestro di Bonn, quella in mi maggiore op. 109 (1820) e quella in la bemolle maggiore op. 110 (1821); ed è per fortuna solo l'inizio di una serie che presenterà per intanto le sonate tarde di Beethoven, ma che speriamo si amplii gradualmente fino a comprendere tutte. Come al solito ammiriamo in Pollini la capacità di andar dritti al nucleo musicale, con una sonorità compatta e intensa e una concezione generale che musicalmente rende giustizia a Beethoven come è dato a ben pochi altri interpreti di oggi.

Cori russi

E passiamo alla musica vocale, con un disco Quadrifoglio contenente una serie di pezzi russi in una non sempre impeccabile esecuzione del Coro Russe della cattedrale ortodossa di Parigi diretto da P. V. Spasski. I pezzi sono di autori anonimi, oltre che di Ciaikovski, Ippolitov-Ivanov, Rachmaninov, Borrtian-ki e altri, e offrono un panorama efficace dell'aspetto corale della musica russa che non è tra i più noti, forse, presso il nostro pubblico.

FBI U

oggi vedremo

L'APPUNTAMENTO (1°, ore 20,45)

Si replica per la terza volta questo «appuntamento» con Walter Chiari e Ornella Vanoni protagonisti di uno spettacolo musicale diretto da Antonello Falqui, con l'orchestra di Bruno Canfora, le coreografie di Don Lurio, le scene di Cesarini Da Senigallia. La Vanoni dà il via all'appuntamento» esibendosi come ballerina-cantante in un brano famoso del primo Novecento eseguito in «montaggio» con plumes. Lo canta rassa. La cantante ritorna poi alle origini, proponendo alcune canzoni «della mala» con le quali, a suo tempo, Streiber le impose l'attenzione del pubblico. La «nuova» Ornella si presenta quindi nelle vesti di attrice comica, recitando un «saggio» intitolato *La stazione* con Chiari, che si esibirà anche nei suoi monologhi-flume.

PALAZZO DI GIUSTIZIA (1°, ore 22,05)

Si tratta di un telefilm di Peter Jeffries, interpretato da Bernard Archard, Anthony Newlands. Si celebra un processo per omicidio: l'accusata, Claudine, una donna trentenne, avrebbe ucciso premeditadamente il marito senza attenuanti. Ma, come accade in questa serie televisiva, gli avvocati si impegnano a trovare una giustificazione nel passato dell'imputato e nei suoi rapporti con la vittima. Si viene a sapere comunque che Claudine, figlia di conti diseredati, per sfuggire alla famiglia si era legata a un giovane di estrazione sociale assai più bassa e di nome Andreotti. Andreotti, però, le intenzioni del marito si rivelarono senza possibilità di equivoco: egli voleva soltanto impadronirsi del castello in rovina dei genitori di Claudine. La donna, inoltre, aveva subito da parte del marito trattamenti in continuazione. Esasperata, lo uccise. Quale sarà il verdetto della Corte?

ALLE PRESE CON... IL POSTO DI LAVORO (2°, ore 21,50)

La nuova rubrica curata da Aldo Forbice conclude stasera il suo primo ciclo di trasmissioni. Questa puntata affronta il solito, delicato argomento, quello del «posto di lavoro», riferito in particolare ai giovani. Questi ultimi, infatti, sono assai più colpiti in maniera drammatica, «alle prese con il posto di lavoro». Le statistiche sulla disoccupazione giovanile appaiono allarmanti: alla fine del '75, su un milione e 200.000 disoccupati in Italia, 900.000 erano giovani al di sotto dei 25 anni in cerca di una prima occupazione. Di questi, il 45 per cento era in possesso di laurea o diploma. Obiettivo del programma: richiamare l'attenzione delle autorità responsabili sulla necessità inderogabile di garantire, nel paese dei «tutti dottori», una formazione professionale ai giovani, il governo Andreotti si è impegnato a presentare entro il 31 ottobre prossimo un disegno di legge sull'occupazione giovanile, mentre i sindacati hanno avanzato la proposta dell'articolazione dell'orario di lavoro in sei giornate al mese di lavoro. La discussione è aperta. Il programma di Forbice tenta di valutare tutti gli elementi del discorso confrontando la situazione italiana con quella di quattro paesi stranieri: Francia, Gran Bretagna, Germania e Svezia. In studio, si terrà un dibattito al quale parteciperanno, accanto al curatore della trasmissione, Luciano Lama, segretario generale della CGIL, Franco Mattioli, ex direttore generale della Confindustria, e l'economista Paolo Leon.

programmi

TV nazionale

- 10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO («Il mio amico») (Messina)
- 13,00 SAPERE («Il film comico»)
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14,00 OGGI AL PARLAMENTO
- 18,30 LA TV DEI RAGAZZI («Emil» - Sceneggiato) (Settima puntata)
- 20,00 QUARTETTO AMANDUS («Il film comico» - Replica dell'originale) (TV di Daniele D'Anza con Paolo Stoppa)
- 20,05 L'APPUNTAMENTO Terza puntata del varietale con Ornella Vanoni e Walter Chiari (Replica)

TV secondo

- 18,30 TELEGIORNALE
- 19,00 DISNEYLAND
- 19,50 DISEGNI ANIMATI
- 20,00 TELEGIORNALE
- 20,45 DOC ELLIOTT Telefilm di Daniel Halber con J. Francis
- 21,40 TELEGIORNALE
- 21,50 ALLE PRESE CON... IL POSTO DI LAVORO Un'inchiesta di Aldo Forbice
- 22,05 PALAZZO DI GIUSTIZIA Telefilm di Peter Jeffries con Bernard Archard e Anthony Newlands
- 22,45 TELEGIORNALE
- 23,00 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21 e 23; 6: Minimo musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: L'altro suono; 7,15: Non ti scorderò di Daniele D'Anza con Paolo Stoppa; 11: Altro suono estate; 11,30: Kursaal; 12,15: Concerto piccolo; 13: Oratorio; 15,30: Sissi (12.000 imperatrici); 17,15: Concerto; 17,35: Il girasole; 18,00: Minimo; 19,20: In territorio musicale; 19,30: Jazz giovani; 20,20: ABC del disco; 21,15: Orando Furlotti (14); 21,30: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. 6: Un altro giorno; 8,45: DIVE parallele; 9,35: Il prigioniero di Zenda (12); 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: I compiti delle vacanze; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: meno; 15,40: Carrai estate; 17,30: Il mio amico mare; 17,50: Dischi caldi; 18,30: Radiocinema; 19,55: Garofano d'ammore; 20,40: Superpersoni; 21,19: Praticamente non; 21,29: Ricordo di Rina Mercuri.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 13,45, 19 e 21: 7: Musica d'epoca; 10,10: La settimana di Rachmaninov; 11,15: In memoria di Ellen Johnson; 12,15: Il disco in vetrina; 14,15: Italia domanda; 16,30: Concerto di Ellen Johnson; 18,10: Premiata Fomenka Marconi; 18,30: I navigatori solitari; 19,30: Concerto della sera; 20,05: «Libuse» opera di Smetana.

Con UNITÀ VACANZE in VIETNAM

ITINERARIO
Milano - Berlino - Hanoi - Than-Hoa - Ha-Tinh - Hué - Hai-Van - Da-Nang - Vinh - Hué - Hai-Tinh - Nghe-Phon - Tan-Hoa - Hanoi - Haiphong - Ha-Long - Hanoi - Berlino - Milano

PARTENZE DA MILANO
dal 27 ottobre al 18 novembre
dal 17 dicembre al 6 gennaio 1977
dal 23 dicembre al 13 gennaio '77

Quota di partecipazione L. 1.300.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
UNITÀ VACANZE
Via F. Feltri, 75
20123 MILANO
Tel. 64 23 557 - 64 38 140

Organizzazione Tecnica ITALTURIST